



*Comuni di Borzonasca, Mezzanego, Ne,
Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto*

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ALLEGATO 10

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO CENTRO DI RACCOLTA
BORZONASCA**



Provincia di Genova
Direzione Ambiente Energia
Servizio Acqua e Rifiuti
Ufficio Suolo



Prot. n. 124725

Allegati 1

Genova, 23 ottobre 2009

Al Comune di Borzonasca
Piazza Severino, 1
16041 BORZONASCA (GE)

RACCOMANDATA

Oggetto: Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti derivanti da raccolta differenziata, impianto ubicato nel comune di Borzonasca, in località Pian del Re.

Con la presente si trasmette copia del Provvedimento Dirigenziale n. 6171 del 19.10.2009 relativo all'oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Paola Fontanella)

/lg



PROVINCIA DI GENOVA
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

6 DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI

Prot. Generale N. 0120175 / 2009
Atto N. 6171

OGGETTO: RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI DERIVANTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA, IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI BORZONASCA, IN LOCALITÀ PIAN DEL RE.

In data 18/10/2009 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 18 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Visto il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

Richiamato il Provvedimento Dirigenziale n° 6534 del 02.11.2004, integrato dai Provvedimenti Dirigenziali n° 704 del 05.02.2007 e n° 3529 del 11.06.2009, con il quale al Comune di Borzonasca, è stata rilasciata la gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti urbani ingombranti e di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata, impianto sito nel comune Borzonasca, località Pian del Re,

Vista l'istanza presentata con nota in data 24.08.2009 prot. n. 99719 dal Comune di Borzonasca, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti urbani ingombranti e di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata sito nel comune di Borzonasca, località Pian del Re rilasciata con Provvedimento Dirigenziale n° 6534 del 02.11.2004, integrato dai Provvedimenti Dirigenziali n° 704 del 05.02.2007 e n° 3529 del 11.06.2009;

Vista la relazione istruttoria redatta al riguardo dal personale tecnico dell'Ufficio Suolo della Provincia di Genova in data 06.10.2009 che costituisce presupposto al presente atto;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

- 1) di rinnovare - per la durata di anni 10 dalla data del presente Provvedimento ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 - al Comune di Borzonasca l'autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio

provvisorio di rifiuti urbani ingombranti e di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata, impianto sito nel comune Borzonasca, località Pian del Re, nel rispetto delle prescrizioni di seguito qui riportate:

a) nell'impianto potranno essere stoccati i rifiuti elencati in tabella, con i quantitativi massimi in stoccaggio e le relative modalità di stoccaggio, come disposto nell'allegata planimetria che è parte integrante del presente provvedimento;

TIPOLOGIA RIFIUTI (CER)		QUANTITATIVO MASSIMO IN STOCCAGGIO	MODALITA' DI STOCCAGGIO
20.03.07	rifiuti ingombranti	20 m ³	nell'area sotto la tettoia
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	35 m ³	nell'area sotto la tettoia
15.01.03	imballaggi in legno		
20.01.40	metallo	35 m ³	nell'area sotto la tettoia
17.04.05	ferro e acciaio		
17.04.07	metalli misti		
15.01.04	imballaggi metallici		
20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	35 m ³	nell'area sotto la tettoia, stoccati verticalmente in zona separata dalle lavatrici
16.02.11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		(frigoriferi)
20.01.35*	apparecchiature elet-triche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi	30 m ³	scarrabile sul piazzale, fornito dal consorzio RAEE (lavatrici)
20.01.36	apparecchiature elet-triche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35		
20.01.35*	apparecchiature elet-triche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi	30 m ³	scarrabile sul piazzale, fornito dal consorzio RAEE (TV, computer, monitor)
20.01.36	apparecchiature elet-triche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35		
20.01.33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02 e 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1 m ³	apposito contenitore all'interno del box (accumulatori al piombo o loro parti)
16.06.01*	batterie al piombo		
20.01.34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33	1 m ³	apposito contenitore all'interno del box (pile)

20.01.31*	medicinali citotossici e citostatici	1 m ³	apposito contenitore all'interno del box
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31		
20.01.01 15.01.01	carta e cartone imballaggi in carta e cartone	4 m ³	4 contenitori da 1 m ³ sul piazzale
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	3 m ³	appositi contenitori sotto la tettoia forniti dal consorzio RAEE (piccoli elettrodomestici non pericolosi)
20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi	3 m ³	appositi contenitori sotto la tettoia forniti dal consorzio RAEE (piccoli elettrodomestici pericolosi)
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2 m ³	appositi contenitori sotto la tettoia forniti dal consorzio RAEE
16.01.03	pneumatici fuori uso	10 m ³	area sotto la tettoia
20.01.39 15.01.02 17 02 03	plastica imballaggi in plastica plastica	4 m ³	n. 4 contenitori da 1 m ³ sul piazzale (plastica)
20.01.02 15.01.07 17 02 02	vetro imballaggi in vetro vetro	2 m ³	n. 2 contenitori da 1 m ³ sul piazzale (vetro)
15 01 04	imballaggi metallici	2 m ³	n. 2 contenitori da 1 m ³ sul piazzale (lattine)
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,5 m ³	apposito contenitore all'interno del box
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	4 m ³	n. 4 contenitori da 1 m ³ sul piazzale

- b) il tempo massimo di stoccaggio per tutti i rifiuti sarà di 1 anno; nel caso in cui i rifiuti urbani non differenziati di cui al CER 20.03.01, contengano sostanze deteriorabili o putrescibili, gli stessi potranno essere stoccati per un periodo massimo di giorni due;
- c) i rifiuti in ingresso dovranno essere controllati e dovranno essere eliminati i materiali estranei;
- d) la segnaletica nelle aree di stoccaggio dovrà essere mantenuta integra;
- e) tutti gli scarrabili dovranno essere tenuti coperti quando non sono in corso operazioni di carico e scarico;
- f) i rifiuti contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC quali frigoriferi, congelatori ecc. (CER 20.01.23*, 16.02.11*) dovranno essere stoccati con procedure tali da evitare il rilascio di tali sostanze e quindi smaltiti presso ditte specificamente autorizzate al trattamento di tali rifiuti;

- g) la recinzione dovrà essere mantenuta integra e l'eventuale accesso al pubblico regolamentato. A tale fine all'ingresso del centro dovrà essere apposto un cartello riportante gli orari di apertura nei quali è possibile effettuare il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini;
- h) l'area dovrà essere mantenuta sgombra da rifiuti;
- l) i rifiuti stoccati nel centro dovranno essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati per le ulteriori fasi di smaltimento e/o recupero;
- m) il registro di carico e scarico dovrà essere compilato solo all'atto del conferimento dei rifiuti per le fasi di recupero e/o smaltimento;
- n) il Comune di Borzonasca dovrà provvedere al mantenimento di tutti i dispositivi di igiene secondo le modalità direttamente dettate e/o concordate dalla ASL, e dalla U.O.P.S.A.L. in materia di igiene e di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- o) dovrà essere mantenuta la polizza assicurativa di adeguata entità a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività;
- p) dovrà essere comunicata alla Provincia di Genova ogni eventuale variazione del nominativo del responsabile tecnico della discarica, corredando con lettera di accettazione della carica da parte dello responsabile incaricato;
- q) alla chiusura dell'impianto dovrà essere assicurata la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente.
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Borzonasca;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAL e all'A.S.L. 4 Chiavarese per i controlli di rispettiva competenza;

Sono fatti salvi tutti gli obblighi già previsti da normative in vigore, comunque applicabili al caso.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Paulina

PUBBLICARE IN UN GIORNO PRETORIO

IN UN'ALTRA PUNTA, PER IL CASO, DAL.....

21 OTT. 2009